



Le Segreterie Nazionali

TRENITALIA ALTA VELOCITÀ: “CI SCUSIAMO PER IL DISAGIO”, PECCATO SIA TROPPO TARDI

Nel corso di un incontro convocato d'urgenza e svoltosi ieri mattina, il Management AV, riconoscendo parte degli errori di valutazione commessi, ha dovuto ammettere le gravissime difficoltà gestionali che interessano il personale degli equipaggi del Business Alta Velocità.

La carenza di personale evidenziata a più riprese in tutti questi mesi dal Sindacato, fino a ieri negate da Trenitalia, ha obbligato la Dirigenza a prevedere **la soppressione di alcuni treni e la riduzione dell'offerta commerciale su alcuni servizi in duplex**. Queste misure vanno ad aggiungersi ad un (inaccettabile) massivo ricorso al lavoro straordinario e alla richiesta, inoltrata al personale dalla Società, di posticipare, **su base volontaria**, il periodo di ferie programmato in turno. A partire dall'8 Agosto e fino al 28 Agosto, secondo la Società, grazie ad una serie di soppressioni programmate a causa di lavori all'infrastruttura, la situazione potrebbe trovare una parziale normalizzazione.

In sintesi, a prescindere dal numero di contagi in corso, che ha comunque determinato una percentuale di assenteismo maggiore rispetto a quella delle scorse estati, **appare chiaro che la produzione AV sia stata sovradimensionata, almeno nei suoi picchi, rispetto agli organici in pianta, in particolar modo del personale di bordo e che l'incremento di treni predisposto dalla Società si sia rivelato impossibile da sostenere con l'attuale personale in forza.**

Oggi, l'annuncio di una disponibilità a definire ingressi aggiuntivi di risorse ai treni rispetto a quelle già convenute a margine dell'Accordo Nazionale di Marzo è un fatto positivo ma estremamente tardivo e non risolve le criticità di tutto il Business AV che sconta, tra l'altro, gravi difficoltà manutentive sui mezzi ETR 500 con particolare riferimento ai sistemi di climatizzazione.

Tuttavia, gli errori compiuti dalla Dirigenza nei fatti si riversano nuovamente sui lavoratori impedendo attuazione agli impegni assunti da Trenitalia nell'ultimo accordo nazionale per un miglioramento concreto dei turni di lavoro. È infatti evidente che l'errata programmazione degli organici compromette, anche in gestione, le condizioni di lavoro degli equipaggi e la regolare effettuazione dei servizi, drena risorse all'allargamento dei turni e riduce, tra l'altro, la possibilità di intercettare con piena efficacia la ripresa del traffico viaggiatori.

Per questo motivo, **il Sindacato ha chiarito alla Società che non saranno concesse scorciatoie per fronteggiare difficoltà attribuibili ad esclusive responsabilità aziendali e che non si farà portatore di messaggi distensivi o rassicuranti verso i lavoratori di fronte ad uno scenario che pone seri dubbi sulla credibilità di Trenitalia nel tenere fede agli impegni assunti in tutti i processi produttivi societari, di cui si avvierà la discussione a partire dal mese di settembre.**

Con senso di responsabilità, oggi, ritenendo inutile infierire su una Società che, in questo caso, non ha nemmeno avuto bisogno di una mobilitazione per sopprimere i treni, abbiamo chiarito che vigileremo sull'operato aziendale nel gestire le criticità emerse e abbiamo ribadito che questa fase andrà gestita da Trenitalia **nel pieno rispetto della normativa contrattuale e del modulo di equipaggio previsto dalle norme vigenti ed evitando che vi siano ricadute negative sui lavoratori e sui prodotti degli altri Business o saremo costretti ad agire di conseguenza.**

Inoltre, come da richiesta sindacale ci aspettiamo che vengano rispettati gli affidamenti presi con l'ultimo accordo in Trenitalia e che appena possibile si avvii un confronto vero e proficuo per condividere percorsi seri, per evitare il ripetersi di queste situazioni di emergenza che ormai sono diventate una costante inaccettabile.

Roma, 16/07/2022